



COMUNE DI TORRE DI RUGGIERO

Provincia di Catanzaro

Deliberazione Originale/Copia della Giunta Comunale

N. 23 del 20/04/2023

OGGETTO : Piano per la prevenzione della corruzione (comprensivo della sezione "Trasparenza e Integrità) 2023/2025 – Conferma, con ipotesi di aggiornamento, del Piano 2021/2023.

L'anno duemilaventitre , il giorno 20, del mese di aprile , alle ore 17,45, nella residenza comunale, in apposita sala, regolarmente convocati, all'appello nominale risultano i Signori:

N.	COGNOME	NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
1	ROTI	Vito Bruno	Sindaco	SI	--
2	MALETTA	Vincenzo	Vicesindaco - Assessore	SI	--
3	BARBIERI	Mario	Assessore	SI	--
			in carica n. 3	presenti n. 3	assenti n. 0

PARTECIPA in qualità di verbalizzante il Segretario Comunale dr. Luciano PITTELLI;
Assume la presidenza il **Sindaco Vito Bruno ROTI**.

Il Presidente , constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato l'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2021 n. 113, cui hanno fatto seguito successive modificazioni e integrazioni, che ha introdotto, nell'ordinamento italiano, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO); Rilevato che le pubbliche amministrazioni interessate pubblicano il PIAO e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale;

Richiamato, altresì, il Decreto Presidenza Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica 30 giugno 2022 n. 132, con il quale è stato adottato il Regolamento recante la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6° del citato decreto legge n. 80/2021, convertito, con modificazioni, nella legge n. 113/2021;

Dato atto che detto Regolamento, in vigore dal 15 luglio 2022, rappresenta il provvedimento cardine finalizzato a dare attuazione alle nuove disposizioni normative. Attraverso esso, infatti, vengono soppressi i previgenti provvedimenti in materia di pianificazione e programmazione e viene disposto che per le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO, tutti gli strumenti ivi richiamati vengono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione; a tal fine, si indicano i documenti di programmatori che, sulla base delle cennate disposizioni legislative, risultano assorbiti nel PIAO: Piano Performance e Piano Esecutivo Gestione, Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, Dotazione Organica dell'Ente e Piano Fabbisogno del Personale, Piano Formazione del Personale, Piano Organizzazione Lavoro Agile (POLA), Piano delle azioni positive e per le pari opportunità. Sempre il citato Regolamento ha previsto modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

Precisato, altresì, quanto segue:

a) l'art. 6, comma 4°, del D.L. n. 80/2021, convertito nella legge n. 113/2021 e dell'art. 7, comma 1°, del Decreto Presidenza Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica 30 giugno 2022 n. 132, prevede che il PIAO deve essere adottato entro il 31 gennaio e aggiornato, a scorrimento, annualmente;

b) ai sensi dell'art. 8, comma 2° del prefato Decreto Ministeriale n. 132/2022, in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine del 31 gennaio di ogni anno è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci. In relazione alla corretta tempistica entro la quale occorre addivenire all'approvazione del PIAO qualora venisse slittato il termine di approvazione del bilancio pluriennale di previsione degli enti locali, si ritiene condivisibile l'interpretazione in aderenza alla quale lo strumento di pianificazione e di programmazione qui in rilievo deve essere recepito dall'organo esecutivo (Giunta Comunale) nei trenta giorni successivi rispetto alla data in cui, con provvedimento legislativo e/o ministeriale, risulta essere stato prorogato il termine ordinario (31 dicembre dell'anno precedente) fissato per l'approvazione del bilancio di previsione pluriennale. Pertanto, in considerazione del fatto che la legge di bilancio per il 2023 (legge 29 dicembre 2022 n. 197) ha differito al 30 aprile 2023 il termine per l'approvazione dello strumento di programmazione economica – finanziaria degli enti locali, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) – Triennio 2023/2025, allo stato, deve, a sua volta, essere approvato entro il 30 maggio 2023, mentre, successivamente, sarà trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica attraverso il portale

raggiungibile all'indirizzo <https://piao.dfp.gov.it/> e pubblicato sul sito istituzionale del Comune in "Amministrazione Trasparente", nelle sottosezioni di primo e di secondo livello ivi espressamente indicate;

Rilevato che sebbene non vi sia alcun dubbio che il PIAO rappresenti un "*documento unico*", comprensivo delle singole sezioni sopra espressamente indicate e per il quale, con riferimento alla corretta tempistica per la sua approvazione valgono le considerazioni e i termini già ricordati, anche in relazione alla circostanza che alcune delle predette sezioni (tipo il Piano triennale del fabbisogno del personale e il Piano Formazione del Personale) sono strettamente connesse con la predisposizione degli strumenti di programmazione economica – finanziaria, alle pubbliche amministrazioni non è, comunque, impedito poter, allo stato, approvare "*rilasci differenziati*" del PIAO, da far successivamente confluire nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

Considerato, a tal fine, che detta soluzione può apparire idonea, per esempio, in relazione alle sezioni non incisi dalla stesura e approvazione dei bilanci di previsione, quale è, per l'appunto, la sezione anticorruzione;

Visto l'articolo 1, comma 8°, della Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", il quale dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC), curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica e che il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

Visto, altresì, l'articolo 10, comma 1°, del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, il quale prevede che ogni amministrazione adotta il Programma Triennale per la Trasparenza dell'Integrità (PTT), da aggiornare annualmente;

Richiamato, al riguardo, l'art. 1, comma 15°, della Legge 6 novembre 2012 n. 190, il quale definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'art. 117, 2° comma, lettera m) della Costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali;

Considerato che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad assicurare la trasparenza, quale livello essenziale delle prestazioni con particolare riferimento ai procedimenti, sopra citati, in quanto maggiormente esposti al rischio di corruzione;

Dato atto che il programma triennale per la trasparenza dell'integrità, in relazione alla funzione che lo stesso assolve, va considerato come sezione del piano triennale di prevenzione della corruzione della illegalità, dovendosi considerare residuale la facoltà dell'amministrazione di approvare detto programma separatamente, come raccomandato dall'aggiornamento 2015 al piano nazionale anticorruzione approvato con determinazione n. 12/2015 ANAC;

Rilevato che, a partire dal 2016, l'ANAC ha elaborato i PNA e i successivi aggiornamenti affiancando ad una parte generale, in cui sono affrontate questioni di impostazione sistematica dei PTPCT, approfondimenti tematici per amministrazioni e ambiti di materie in cui analizzare, in

relazione alle specifiche peculiarità, possibili rischi corruttivi e ipotesi di misure organizzative e di contrasto al fenomeno;

Visto l'Aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione 2018 approvato dall'ANAC con Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018, il quale nella Sezione IV prevede semplificazioni per l'adozione del PTPC per i piccoli Comuni ed in particolare per quelli con popolazione inferiore a 5000 abitanti; Visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con la delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, che costituisce un nuovo atto di indirizzo per l'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che gli enti pubblici devono adottare;

Visto, in ultimo, il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato definitivamente dal Consiglio dell'ANAC con Delibera n. 07 del 17 gennaio 2023, documento, questo, che, tra l'altro, contiene elementi e indirizzi finalizzati a supportare le pubbliche amministrazioni in un percorso virtuoso destinato ad ottimizzare al meglio e nel rispetto dei principi di massima trasparenza e piena correttezza amministrativa, le enormi potenzialità in termini di utilizzo di risorse finanziarie e conseguente prospettive di sviluppo complessivo del territorio, che scaturiscono dal Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR);

Dato atto che i contenuti sono orientati a rivedere, consolidare ed integrare in un unico provvedimento tutte le indicazioni e gli orientamenti maturati nel corso del tempo dall'Autorità e che sono stati oggetto di specifici provvedimenti di regolamentazione o indirizzo;

Rilevato, altresì, quanto segue:

- l'ANAC individua un "*approccio di tipo qualitativo*", che dia ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantisca la massima trasparenza, in luogo dell'approccio quantitativo finora utilizzato da tutte le pubbliche amministrazioni;
- tale precisazione consente ai Comuni di adottare gradualmente la nuova metodologia, formulando, all'interno del proprio PTPCT, una misura di prevenzione che programmi in maniera accurata le attività da realizzarsi in merito a detto adeguamento, con scadenze e risultati attesi;
- è ribadita l'importanza di coordinare il sistema di gestione del rischio di corruzione con il ciclo della performance attraverso l'introduzione, sotto forma di obiettivi sia di performance individuale sia organizzativa, delle attività svolte dall'amministrazione per la predisposizione, l'implementazione e l'attuazione del PTPCT;

Rilevato, pertanto, che il Piano di prevenzione della corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere successivamente modificato ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nelle determinazioni ANAC;

Che per i Comuni con una popolazione inferiore a 5.000 abitanti vi è la possibilità di adottare un Piano completo ogni tre anni, come indicato nella parte speciale dell'Aggiornamento 2018 al PNA, nel caso in cui nell'anno precedente non siano avvenuti eventi corruttivi o significative modifiche organizzative presso il Comune stesso;

Precisato che il Comune di Torre di Ruggiero ha una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, e, nel corso dell'anno 2022, non è stato interessato da eventi corruttivi;

Che le condizioni di particolare difficoltà organizzativa di questo Comune concernono:

- la limitata dimensione dell'amministrazione;

- le limitate conoscenze disponibili;
- l'inadeguatezza delle risorse disponibili, soprattutto umane;

Ritenuto, in ogni caso, di recepire i principi strategici, i principi metodologici, e i principi finalistici, di cui al PNA 2019, attuando gradualmente il sistema di prevenzione attraverso il previsto approccio sostanziale;

Precisato che, ai fini della mappatura dei processi, la "Tabella 3" dell'Allegato 1 al PNA 2019 individua un elenco di aree di rischio:

Area di rischio	Riferimento
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lett. a, comma 16, art. 1 della Legge 190/2012)
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lett. c, comma 16, art. 1 della Legge 190/2012)
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori e servizi e forniture)	Aree di rischio generali - Legge 190/2012 - PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento
Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)	Aree di rischio generali - Legge 190/2012 - PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Aree di rischio generali - Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Aree di rischio generali - Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)
Incarichi e nomine	Aree di rischio generali - Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)
Affari legali e contenzioso	Aree di rischio generali - Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)
Governo del territorio	Aree di rischio specifiche - Parte Speciale VI - Governo del territorio del PNA 2016
Gestione dei rifiuti	Aree di rischio specifiche - Parte Speciale III del PNA 2018
Pianificazione urbanistica	Aree di rischio specifiche - PNA 2015

Rilevato, oltremodo, che la gradualità di recepimento riguarderà gli elementi funzionali alla descrizione dei processi e degli ambiti di attività (Aree di rischio) da destinare all'approfondimento; Visto l'avviso pubblico prot.n.37 del 9 gennaio 2023 (Albo Pretorio on line del 9 gennaio 2023), appositamente pubblicato sulla home page del sito istituzionale del Comune di Torre di Ruggiero e nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di primo livello "Altri contenuti – prevenzione della corruzione", con il quale il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di questo Ente ha informato chiunque interessato a poter formulare, entro il 28 gennaio 2023, proposte, con le quali partecipare alla redazione dell'aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'Ente – triennio 2023/2025;

Constatato che, nel predetto termine, NON è pervenuta alcuna richiesta di partecipazione all'aggiornamento dello strumento qui di interesse;

Dato atto, pertanto, che:

a) per quanto concerne le misure tese ad ottimizzare il corretto utilizzo delle risorse del PNRR, si stabilisce quanto segue:

- *Adottare ogni possibile cautela volta ad evitare conflitti di interessi nell'ambito dei processi decisionali, nello specifico sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, Fondo complementare e ulteriori risorse provenienti dai Fondi strutturali 2021- 2027;*
- *Obbligo da parte di tutti gli uffici che si occupano di appalti PNRR e PNC di attuare la procedura di individuazione del "titolare effettivo"(D.Lgs. n.231/ 2007 art. 2 allegato tecnico e D.Lgs. n.125 del 2019 e ss.), prima della sottoscrizione del contratto si deve provvedere ad eseguire controlli specifici e verificare il conflitto d'interessi attraverso la raccolta (tramite interrogazioni di sistemi informatici, archivi e banche dati) di dati, informazioni e documenti utili ad incrociare ed analizzare le informazioni contenute nelle Dichiarazione di atto di notorietà DSAN (per il conflitto di interessi) e/o altre forme previste (titolarità effettiva, anche degli eventuali subappaltatori);*
- *Garantire che chi partecipa al processo decisionale o alle attività o processi non abbia la possibilità di influenzare la selezione degli operatori economici e/o soggetti attuatori;*
- *Obbligo da parte di tutti gli uffici che si occupano di appalti PNRR e PNC e di tutto il personale direttamente coinvolto nel processo (che hanno un ruolo all'interno dell'Ente e/o collaboratori o consulenti esterni con responsabilità decisionale sul processo PNRR), che venissero a trovarsi anche in potenziale conflitto d'interessi, di dichiarare e astenersi dal partecipare a ogni fase del processo decisionale. Il Rup e i membri delle commissioni, tutto il personale che contribuisce alla preparazione/stesura della documentazione di gara, ecc. deve rilasciare una dichiarazione attestante l'assenza di conflitto di interessi e di situazioni di incompatibilità consegnandola al responsabile della procedura d'appalto o altre modalità (es. modello di autocertificazione da ANAC al 3.2 del PNA 2022/2024);*
- *Obbligo da parte di tutti gli uffici che si occupano di appalti PNRR e PNC di verificare e inserire negli Avvisi/Bandi di gara di specifiche prescrizioni/requisiti/condizionalità previste per il rispetto di tutte le condizionalità del PNRR e PNC;*
- *Obbligo da parte di tutti gli uffici e del personale che si occupano di appalti PNRR, nella fase di esecuzione del contratto della verifica sul rispetto delle tempistiche di realizzazione/avanzamento, degli obblighi assunti nel contratto, il rispetto delle condizionalità specifiche, del principio Dnsh e dei principi trasversali, con la dotazione di una specifica procedura che prevede anche la*

predisposizione di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (DSAN) e di certificazione nel rispetto del DPR 445/2000 e modalità di verifica che le dichiarazioni siano state sottoscritte e siano coerenti con il format predisposto dall'amministrazione/stazione appaltante e siano veritiere;

- Obbligo da parte di tutti gli uffici e del personale che si occupano di appalti PNRR, nella fase di esecuzione del contratto di individuazione di una procedura atta alla verifica e controllo amministrativo-contabili in ordine della spesa sostenuta (atti di approvazione SAL, certificati di regolare esecuzione, certificati di pagamento, impegni contabili, provvedimenti di liquidazione, bonifici/mandati di pagamento delle spese, ecc.), previsti dalla normativa vigente. Prima della "rendicontazione delle spese" all'amministrazione centrale, svolgere in particolare la verifica della presenza, all'interno dei documenti giustificativi di spesa emessi dal fornitore (es. fattura), degli elementi obbligatori di tracciabilità previsti dalla normativa vigente e in ogni caso degli elementi necessari a garantire l'esatta riconducibilità delle spese al progetto finanziato (CUP, CIG, c/c per la tracciabilità dei flussi finanziari, indicazione riferimento al Titolo dell'intervento e al finanziamento da parte dell'Unione Europea e all'indicazione Next GenerationEU ecc.) al fine di poter garantire l'assenza di doppio finanziamento;

- Rendere evidente su una pagina del sito istituzionale dell'Ente in caso di finanziamento, tutte le informazioni amministrative e tecniche relative al progetto, aggiornandole in continuità;

- Garantire la perimetrazione prevista dall'art.9 del Decreto Legge n.77/2021, per la quale in contabilità finanziaria vengono accesi appositi capitoli del bilancio finanziario al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e con l'integrazione nella descrizione dei capitoli dell'indicazione della missione, componente, investimento e CUP";

b) con specifico riferimento alla parte denominata "Codice di comportamento", questa Amministrazione Comunale intende recepire le indicazioni fornite dalle Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche, approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, con le quali l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha stabilito che le amministrazioni sono chiamate a definire con un proprio codice i doveri di comportamento alla luce della realtà organizzativa e funzionale della propria amministrazione e dei suoi procedimenti e processi decisionali, così da rafforzare il rispetto dei doveri costituzionali, il recupero dell'effettività della responsabilità disciplinare e del collegamento con il sistema intero di prevenzione della corruzione. In tale ottica si ritiene utile e opportuno attendere l'approvazione definitiva delle misure contenute nello schema del decreto del Presidente della Repubblica, recante modifiche al Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62/2013), prima di procedere all'integrazione specifica del codice di comportamento adottato dal Comune di Torre di Ruggiero;

c) In relazione, poi, all'osservanza degli obblighi dichiarativi previsti in materia di conflitti di interesse nell'ambito della contrattualistica pubblica, si delinea il seguente percorso:

- la dichiarazione deve essere resa esclusivamente da personale interno alla pubblica amministrazione (nello specifico il RUP);

- deve essere rilasciata a monte (cioè, all'atto dell'accettazione della commessa/incarico) e indicata nel provvedimento amministrativo di scelta del contraente;

- la chiesta dichiarazione deve essere regolarmente protocollata e sottoscritta con modalità digitale, al fine della corretta conservazione della medesima (dichiarazione) ed è funzionale alla successiva verifica delle dichiarazioni stesse da parte della stazione appaltante;

- la dichiarazione che qui ci occupa deve dare espressamente atto dell'insussistenza anche solo di un potenziale conflitto di interesse tra il RUP e il contraente affidatario della commessa/incarico pubblico;

- la Stazione appaltante, con le modalità che saranno individuate da ciascun Responsabile di Area per i RUP di riferimento, ovvero dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza qualora il Responsabile di Area svolga anche le funzioni di RUP, è chiamata ad effettuare, a campione, verifiche/accertamenti in merito alle dichiarazioni rese;

- in presenza di potenziale "*conflitto di interesse*", il Responsabile Unico del Procedimento è tenuto tanto ad astenersi dallo svolgimento di qualsiasi attività relativa alla specifica procedura, quanto a darne tempestiva comunicazione al superiore gerarchico; così come nel caso di circostanze sopraggiunte che determinino l'insorgenza anche solo di un potenziale conflitto di interesse, il RUP è chiamato a non svolgere ulteriore attività procedurale, dandone sempre immediata informativa al proprio superiore, aggiornando, in tal caso, l'originaria dichiarazione sul conflitto di interesse che dovrà essere nuovamente protocollata e sottoscritta digitalmente;

Ritenuto, pertanto, di procedere a confermare il Piano comunale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) vigente (comprensivo della sezione "*Trasparenza e Integrità*") anche per il triennio 2023-2025, con le considerazioni riportate nel precedente periodo, prendendo atto nel contempo del nuovo PNA 2019 e disponendo nel corso dell'anno il recepimento dei principi di cui sopra;

Visto il parere favorevole espresso, sotto il profilo della regolarità tecnica, dal Responsabile dell'Area Amministrativa, ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.L.gs. 18/08/2000 n. 267, nel testo come sostituito dall'art. 3, comma 1°, lett. b) del D.L. 10/10/2012 n. 174, convertito, con modificazioni, nella legge 07/12/2012 n. 213;

Che non è stato espresso il parere di regolarità contabile in quanto la proposta di deliberazione de qua non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria ovvero sul patrimonio dell'Ente;

Vista, in tal senso, la Circolare Ministero dell'Interno n. 15900/1bis/L. 142.90 del 15/10/1990, nonché quanto espressamente riportato dal medesimo art. 49, comma 1° del citato D.L.gs. n. 267/2000;

Visto il D.L.gs. 18 Agosto 2000 n. 267, recante il "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" e successive modificazioni;

Visto il D.L.gs. 30 Marzo 2001 n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modificazioni;

Visto il D.L.gs. 27 Ottobre 2009 n. 150, recante: "*Attuazione della legge 4 Marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";

Visto il D.L.gs. 25/05/2016 n. 97, recante, tra l'altro, revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza;

Vista, in ultimo, la legge 30/11/2017 n. 179, recante "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato.*";

Visto il vigente Regolamento Comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Visti i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il comparto regioni-autonomie locali;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'art. 48, comma 1° e 2° del citato D.L.gs. n. 267/2000;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Con votazione unanime espressa in forma palese;

DELIBERA

1. Le premesse formano parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

2. Prendere atto e recepire i contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con la delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, nonché del successivo Piano Nazionale Anticorruzione 2022, adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con la delibera n. 07 del 17 gennaio 2023, secondo quanto indicato in narrativa che qui viene integralmente richiamato e recepito, quale atto di indirizzo per il Piano Anticorruzione comunale;

3. Dare atto che nel corso dell'anno 2022 nel Comune di Torre di Ruggiero non si sono verificati eventi corruttivi o significative modifiche organizzative e, pertanto, questo Ente, avendo una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, può adottare un Piano completo ogni tre anni, come indicato nella parte speciale dell'Aggiornamento 2018 al PNA;

4. Confermare, di conseguenza, con le considerazioni/osservazioni ivi espressamente indicate, come meglio riportate nella parte motiva del presente deliberato, che qui si intendono integralmente recepite e richiamate e per tutto quanto non incompatibile con il Piano Nazionale, la validità del vigente Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023, approvato con deliberazione G.C. n. 15 del 25/03/2021, anche per il triennio 2023-2025, dando atto che il Programma per la Trasparenza per l'Integrità (PTTI), costituisce una sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione;

5. Disporre, altresì, che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPC e il PTTI e gli altri strumenti di programmazione dell'Ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPC e nel PTTI 2021-2023, confermato per il triennio 2023/2025, costituiscono obiettivi individuali dei Responsabili di P.O. responsabili delle misure stesse, da recepire nei successivi atti, e che, comunque, costituiscono già obiettivo alla data di approvazione del presente piano;

6. Dare atto che, relativamente al procedimento di formazione, adozione e aggiornamento dei piani in oggetto, non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale, in capo al Responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale;

7. Dare atto che l'approvato Piano (rectius, confermato con previsione di successivo aggiornamento) sarà successivamente recepito quale "sezione anticorruzione" del redigendo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);

8. Disporre che al presente provvedimento venga assicurata la pubblicità legale mediante pubblicazione all'Albo Pretorio, nonché la trasparenza secondo il disposto dell'art. 1, commi 15° e 16°, della legge 13 novembre 2012 n. 190, nonché del D.L.gs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 37, mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e

sottosezione di primo livello "*Altri contenuti - prevenzione della corruzione*", secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione;

9. Dare atto che dal presente provvedimento non sorgono oneri diretti a carico del bilancio dell'Ente;

10. Dare atto, infine, che il presente provvedimento costituisce, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni normative contenute nel D.L.gs. n. 267/2000, atto di indirizzo per i Responsabili delle Aree interessate, al fine dell'adozione degli eventuali successivi e conseguenti atti di natura amministrativo-contabile;

12. Trasmettere, ai fini della sua corretta esecuzione, copia del presente provvedimento al Segretario Generale e ai Responsabili delle Aree Amministrativa, Finanziaria e Tecnico-Manutentiva di questo Comune.

Con separata votazione espressa all'unanimità dei voti ed in forma palese, la presente deliberazione è dichiarata urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

COMUNE DI TORRE DI RUGGIERO

Provincia di Catanzaro

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Piano per la prevenzione della corruzione (comprensivo della sezione "Trasparenza e Integrità) 2023/2025 – Conferma, con ipotesi di aggiornamento, del Piano 2021/2023.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 e 147 Bis TUEL D.LGS. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Rag. Vincenzo IOZZO Responsabile dell'Area Amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs.267/000 ESPRIME PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione attestando la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Torre di Ruggiero 27.03.2023

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Rag. Vincenzo IOZZO



Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
(Vito Bruno ROTI)
(F.to in originale)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr Luciano PITTELLI)
(F.to in originale)

Prot. n. IRB del 17 LUG 2023

Il sottoscritto Ag P.M. ARONE Domenico , visti gli atti d'Ufficio, a t t e s t a che la presente deliberazione:

-è stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 17 LUG 2023 al 1 LUG 2023, per come prescritto dall'art. 124 del D. Lgs. n. 267/2000, senza reclami;

-è stata trasmessa ai Sig.ri Capigruppo Consiliari, in data _____, con prot. n. IRB, l'elenco delle deliberazioni per come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000;

-è divenuta esecutiva il giorno 20 APR 2023 in quanto :

[X]dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 ,comma 4°, del D. Lgs. n. 267/2000);

[]decorsi dieci giorni dalla pubblicazione(art.134 ,comma 3°, del D. Lgs. n. 267/2000).

Dalla Residenza Comunale, 17 LUG 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Ag P.M. Domenico ARONE)
(F.to in originale)

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo .

Dalla Residenza Comunale, 17 LUG 2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr Luciano PITTELLI)

